

Comunicato Sindacale

UILM: sulle meccanizzazioni postali serve responsabilità. Non demagogia.

Martedì 21 settembre presso la Confapi di Roma, si è avuto l'incontro tra la Società Logos - che opera sul settore delle meccanizzazioni postali per il centro-sud - e le Segreterie territoriali di Napoli di Uilm e Fiom unitamente alle Rsu per la richiesta di cassa integrazione ordinaria.

Si è entrati nel merito richiedendo chiarimenti ed approfondimenti sull'intera riorganizzazione dei Servizi Postali, che è partita in via sperimentale di intesa con le OO.SS di settore, (*frutto di un accordo tra Poste e tutte le sigle sindacali*). Alla luce di quanto sta avvenendo, la direzione aziendale ha comunicato la necessità di procedere al momento con la cassa integrazione ordinaria.

La nostra organizzazione sindacale, ha richiesto che vengano effettuati incontri specifici di sito, per meglio affrontare le problematiche e ricercare soluzioni ad hoc.

Per la sede di Napoli, abbiamo chiesto e ottenuto che prima di avviare lo strumento della Cigo vengano utilizzati tutte le Ferie e Par pregressi e, qualora si manifestassero ulteriori scarichi di lavoro, di ricorrere ad altre attività diversificate. **Tutto questo nell'intento di garantire l'occupazione** e scongiurare il ricorso alla Cassa integrazione ordinaria.

La UILM rimane perplessa non del mancato accordo da parte della Fiom (**oramai non firma nulla o poco più di nulla**), ma della richiesta di attuare i Contratti di solidarietà in alternativa ad una semplice Cassa integrazione ordinaria per 15 lavoratori su 140. I lavoratori devono sapere che il ricorso ai Contratti di solidarietà sono possibili solo a fronte di una dichiarazione di esuberi. **Se la Fiom vuole degli esuberi lo dica chiaramente!**

La nostra Organizzazione sindacale di contro è consapevole del momento delicato che attraversano le società di meccanizzazione in subappalto, e a questo proposito ritiene necessario richiedere un contratto diretto con Poste italiane.

La UILM si è assunta la responsabilità di proseguire il confronto al fine di individuare e attuare tutte le soluzioni possibili affinché si tutelino i lavoratori, e lo strumento sindacale sono gli accordi. Il resto è pura demagogia.

UILM Nazionale

Roma, 23 settembre 2010

